

## A Persano

Io vengo a te, Persano,  
luogo di storie e di memorie,  
stretto tra le braccia lunghe  
del Sele e del Calore,  
verde nei prati ed oro nelle messi,  
abbarbicato fra intriganti boschi  
che la mano di Dio ha reso forti.  
Ti adorerò per il tempo che mi  
resta, durante le mie sortite volontarie  
presso le tue strade polverose e tra  
i ruderi delle dimore dissacrate.  
Ti guarderò nel rispetto delle  
cose conosciute: i venti freddi e forti  
e i caldi soffocanti e il fremito  
delle narici umide dei puledri in corsa  
nelle immense e verdi praterie  
a rincorrere una vita senza pensiero  
alcuno, e poi le gioie  
che da te ho appreso ed ho portato  
via nel momento del distacco,  
in una terra a me non proprio amica.  
Ti lascerò, un giorno, e finchè vita  
resti in me, mi nutrirò  
delle tue radici  
e narrerò ai posteri, con mie  
parole semplici, tutto il rispetto a  
te mancato da genti sconosciute  
e miscredenti  
che t'hann voluto martoriare  
con il cattivo gioco della guerra.

*Gerardo Minnai*